*Comunicato stampa*

**FederUnacoma: l’industria agromeccanica sostiene Mario Draghi**

***L’associazione dei costruttori di macchine per l’agricoltura (Confindustria) rivolge il proprio appello perché non si interrompa l’azione di Governo. L’agricoltura emerge come settore altamente strategico, ma necessita di programmazione e di politiche bene integrate.***

La Federazione italiana dei costruttori di macchine per l’agricoltura FederUnacoma si unisce alle dichiarazioni diffuse in questi giorni a sostegno del Presidente del Consiglio Mario Draghi, e rivolge il proprio appello perché le forze politiche possano convergere su un programma comune e dare continuità all’azione di Governo in una fase cruciale per l’economia del Paese.

Le tensioni internazionali, la crisi economica e la mole degli adempimenti necessari per accedere ai fondi europei del PNRR - sostiene FederUnacoma - rendono indispensabile la permanenza alla guida del Governo di una figura autorevole e lungimirante come quella di Mario Draghi.

L’agricoltura si è posta in questi anni come settore altamente strategico - sottolinea la Federazione - non soltanto per la sicurezza alimentare ma anche per l’uso corretto delle risorse naturali, per la gestione e la manutenzione del territorio, per la fornitura di materie prime industriali e per la produzione di bioenergia necessaria alla riduzione dei gas serra. “Le tecnologie sono lo strumento che consente all’agricoltura di assolvere a tutte queste funzioni - ricorda il Presidente di FederUnacoma Alessandro Malavolti - ma l’industria dell’agromeccanica necessita di programmazione, di sostegno alla ricerca, di incentivi pubblici, insomma di interventi collocati in un sistema coerente e impostati in un’ottica pluriennale”.

“Anche per questa ragione - conclude Malavolti - chiediamo che il Governo Draghi possa portare a compimento il proprio mandato, contribuendo a sviluppare una cultura politica che riconosca i problemi nella loro complessità e che cerchi soluzioni organiche, con effetti positivi e durevoli”.

**Roma, 20 luglio 2022**